

LA STAMPA SPORTIVA

Ippica - Atletica - Scherma
Ginnastica - Caccia - Tiri - Podismo
Giochi Sportivi - Varietà

Automobilismo - Ciclismo
Alpinismo - Aerostatica
Nuoto - Canottaggio - Yachting



Esce ogni domenica in 16 o 20 pagine illustrate

(Conto corrente colla Posta).

ABBONAMENTI

	ITALIA	ESTERO
Anno . . .	L. 15	L. 30
Semestre . .	, 8	, 16

Direttore: GUSTAVO VERONA

PREZZO DELLE INSERZIONI

Una pagina . . .	L. 350	Un quarto di pagina . . .	L. 100
Mezza pagina . . .	L. 190	Un ottavo di pagina . . .	L. 60

Amministrazione: Via Davide Bertolotti, 3 - TORINO



GOULLET - BROCCO hanno vinto la Corsa ciclistica dei sei giorni di New York.



Camere d'aria
S P I G A

per velo ed auto
Le migliori e le più convenienti

In vendita
Presso i primari Negozianti e Garages



CIOCOLATO
TALMONE
AL LATTE



Stabilimenti
"LAFLEUR,"
di A. GORETTA
UFFICI: Corso Regina Margherita, N. 125
Tel. 7-26 - TORINO - Tel. 7-26

VETTURE DI RIMESSA
Rimessa: Corso Reg. Margherita, 125
Telefono 7-26
Stabilimento Automobilistico
Rimessa: Corso Reg. Margherita, 152
Telefono 30-45

Battesimi - Sposalizi - Affitti mensili - Combinazioni
settimanali e giornaliere - Carovane - Viaggi turistici
in Italia e all'estero - Ambulanza e limousine per
ammalati - Furgoncini

VETTURE FIAT
SERVIZI DI GRAN LUSSO

Preferite
la birra
BORINGHIERI

SPORTSMEN!...
adoperate le
LASTRE CAPPELLI
Istantanee perfette
Massima rapidità e trasparenza
Vendita ovunque 44 Esportazione

Chiedere Catalogo alla Ditta M. CAPPELLI - Via Friuli - Milano

E. PASTEUR & C.

Salita S. Caterina, 10 - GENOVA - Salita S. Caterina, 10
Ditta specializzata in Articoli per FOOT-BALL

I nostri articoli sono preferiti dai più grandi
CLUBS e dai più noti giocatori. :: ::

Si prega di chiedere il CATALOGO ILLUSTRATO
che si spedisce gratis.



La Maratona Fiorentina di Marcia vinta da Pavesi

La Società Sportiva Ginnico « Itala » con la ricchissima organizzazione della maratona nazionale di marcia e della gara collettiva per squadre ha segnato una bella pagina nello sport toscano e nazionale. Organizzazione ottima; entusiasmo di numerosi concorrenti; scelta partecipazione di atleti.

Il campione italiano di fondo ha aggiunto una nuova vittoria alla sua già ricca corona di trofei, vincendo la bella gara organizzata in modo magnifico dall'« Itala » di Firenze. Dopo di lui Brunelli e il romano Silla del Sole hanno lottato strenuamente in principio per la vittoria e, dopo la fuga di Pavesi, per la conquista del secondo posto. Ottima gara hanno fatto Campigotti e Fogli, come pure l'anziano Romiglialli e il più che veterano Gasparri di Roma.

La gara collettiva per squadre, oltre a comprendere una marcia di km. 25, contava pure il tiro su 100 metri con fucile mod. 1891 e getto di una bomba S.I.P.E. inerte.

Ogni squadra, composta di cinque, doveva percorrere con tutti i suoi componenti i 25 km. e poi fare il tiro ed il lancio. Naturalmente parecchie squadre che compivano bene la marcia si trovarono handicappate nelle altre due prove, e viceversa.

Comunque, ai fini dell'utilità militare, la originale gara ha premiato i migliori.

Molte fra le squadre concorrenti erano già note per aver preso parte alla grandiosa seconda gara di marcia a squadre recentemente organizzata.

La gara a squadre è stata infatti vinta dalla squadra dell'82° fanteria (che si distinse nella recente grandiosa prova) dopo una lotta nella gara di marcia e ottima classifica riportata nel tiro e nel lancio della bomba. La squadra del 12° bersaglieri con Frigerio ha fatto il miglior tempo sul percorso, ma è giunta al traguardo con soli quattro uomini perdendo così i preziosi punti e la vittoria. Degne di incondizionato elogio la squadra dell'8° bersaglieri di Firenze, dell'8° fanteria di Milano e del 57° fanteria di Padova.

Ha presenziato alla gara S. E. l'on. Gasparotto accompagnato dall'on. Capanni e da S. E. il generale Grazioli e dalle autorità militari.

Ecco ora le classifiche:

Maratona di marcia

1. *Pavesi Donato* del Milanino F. C. di Milano, alle ore 14,20'32" impiegando ore 3,56'32".
2. *Brunelli Giovanni* dell'Agamennone di Milano, alle ore 14,31'50" impiegando ore 3,58'50".
3. *Del Sole Silla* della Società sportiva Alba di Roma, alle ore 14,37'50" impiegando ore 4,50".
4. *Campigotti Mario*, legione allievi guardie di finanza Roma, alle 14,43'57"; 5. *Fogli Lido*, S. S. Mazzini Roma; 6. *Perella Carlo*, Legione guardie di finanza Roma; 7. *Colella Giovanni*, S. S. Alba Roma; 8. *Pasini Giovanni*, Gruppo sportivo Officine meccaniche Milano; 9. *Grandi Giuseppe*, Legione allievi guardie di finanza Roma; 10. *Brighenti Vittorio*, id.; 11. *Romiglialli Carlo*, S. S. Itala di Firenze; 12. *Rigatti Romeo*, Sesta divisione di fanteria Padova; 13. *Paoli Luigi*, 94° fanteria Ancona; 14. *Bini Giovanni*, S. S. Itala Firenze; 15. *Bardin Frido*, 63° fanteria Salerno; 16. *Cannelli Ruggero*, S. S. Alba Roma; 17. *Bonelli Oreste*, 30° fanteria Nocera; 18. *Di Galli Giuseppe*, 2° artiglieria da costa Spezia; 19. *Gasparini Gino*, id.; 20. *Alfieri Secondo*, 30° fanteria Nocera; 21. *Mangiacavalli*, 151 Trieste; 22. *Gasparri Rinaldo*, Audace di Roma; 23. *Fiori*, 94° fanteria Ancona; 24. *Frittelli Aldo*, 2° artiglieria da costa Spezia; 25. *Pardo Roberto*, 63° fanteria Salerno; 26. *Rossi Aristide*.

Gara di squadre

1. 82° fanteria Roma punti 11; 2. 57° fanteria Padova punti 11; 3. 8° fanteria Milano punti 13; 4. 8° bersaglieri Firenze punti 13; 5. 30° fanteria Nocera punti 15; 6. Scuola allievi ufficiali di Lucca, punti 15; 7. 41° fanteria Savona punti 16; 8. 84° fanteria Firenze punti 16; 9. 1° granatieri

Roma punti 31; 10. 88° fanteria Livorno, punti 34; 11. 40° fanteria Mantova punti 34; 12. 12° bersaglieri Milano, punti 35; 13. 50° fanteria Cremona, prima squadra, punti 36; 14. 50° fanteria Cremona, seconda squadra, punti 37.

La coppa dell'on. Italo Capanni è stata vinta dall'82° reggimento fanteria di Roma.



La Maratona Fiorentina di Marcia vinta da Pavesi. - Dall'alto in basso: Pavesi Donato, di Milano, primo arrivato, percorrendo km. 42,500 in ore 3,56 (Fot. Cattani). — Pavesi Donato mentre taglia il traguardo (Fot. Sbisà - Firenze). — S. E. l'On. Gasparotto, ministro della guerra, e l'On. Capanni presenziano l'arrivo della maratona di marcia (Fot. Cattani).

Trasporti Internazionali Marittimi e Terrestri

Soc. An. GIOVANNI AMBROSETTI

Sede Centrale: **TORINO**

Succursali a: MODANE - PARIGI - BOULOGNE (sur Mer) - LUINO - GENOVA - MILANO - FIRENZE - CHIASSO
DOMODOSSOLA - PONTEBBA - TRIESTE - POSTUMIA (Adelsberg)

Agenzia in Dogana - Raccordo Ferroviario - Imballaggio

Servizio speciale per CHASSIS - VETTURE - CANOTTI AUTOMOBILI e APPARECCHI D'AVIAZIONE

Spedizioniere delle Reali Case di S. M. la Regina Madre e di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Premiato con Medaglia d'Oro dalla Giuria Internazionale dell'Esposizione di Torino 1911.

Casa fondata nel 1835

**VERMOUTH
CORRA**

TORINO

Vini spumanti

AMARO-CORRA

Liquori fini

**AVTOMOBILI
CHIRIBIRI & C
TORINO (ITALIA)**

**VETTURRE
12 HP**

Fabbrica Automobili LANCIA & C.

TORINO - Via Monginevro, 99 - TORINO

Telegrammi: LANCIAUTO - Telefoni: 27-75 - 59-52

AUTOMOBILI DI LUSO 35 HP



L'incontro *Genoa - Savona*. — A sinistra: Sardi alle prese con i savonesi (Fot. Guarneri - Lastre Cappelli). - A destra: L'arbitro ed i due capitani (Fot. Guarneri - Lastre Cappelli).

GIUOCO DEL CALCIO

Verso la pacificazione?

A Milano è stato concluso l'accordo di pacificazione del mondo footballistico. E' inutile ripetere le clausole di tale accordo che apparvero già su diversi giornali riportanti il comunicato ufficiale che uscì dopo l'accordo. La base di tutto è la partecipazione di 50 squadre al campionato di transizione che verrà disputato l'anno prossimo. Di queste, 24 saranno della Confederazione e le altre della Federazione. In conclusione che cosa è avvenuto? Che quattro mesi or sono si è fatto uno scisma per sostenere ragioni sportive (un campionato serio e logico senza dar vita ad altro calderone come lo scorso anno); ora, mentre tutti avevano respinto accordi precedenti molto più logici ed a basi più ristrette, vediamo accolto il principio che tutti avevano concordemente fino ad ora combattuto. Come avvenne ciò? Le conversazioni fra i delegati federali e confederali, assistite dal cav. Colombo, sono interessantissime per l'esame del modo in cui si pervenne ad un risultato così madornale.

Il Presidente della Federazione stessa non pensava certo di ottenere tanto ed aveva anzi fatto una proposta di molto buon senso affermando che le squadre avrebbero dovuto essere 30 di cui 20 della Confederazione e 10 della Federazione. Ma la sua proposta trovò contrari i membri confederali che si preoccupavano di salvare tutte le 24 società di prima divisione. In tal modo accordo alcuno non poteva avvenire, perchè da una parte e dall'altra si tenne duro. Le cose andarono in modo tale che fu ammesso il principio di dare allora 24 squadre e più alla Federazione pur di salvar tutte le 24. Non vogliamo indagare quali ragioni avessero i confederali per appoggiare piuttosto un allargamento che un restringimento del numero delle squadre, nè sappiamo quale mandato abbiano avuto dal Consiglio della Lega del Nord. Sta di fatto che proprio essi vennero ora a sostenere od appoggiare in preferenza la proposta conciliativa che era partita dal cav. Colombo. A noi sembra che i delegati confederali avrebbero ben facilmente trovato una via di accordo più logica e coerente se le loro azioni non fossero state troppo caratterizzate da preoccupazioni eccessive, dalla creduta necessità di venire ad un accomodamento ad ogni costo, salvando tutti. Se tale era il loro spirito ottennero ancora

molto, ma se pensiamo che altre tempre di uomini meglio assai avrebbero fatto nell'interesse dello sport, tanto più che lo stesso avv. Lombardi era andato loro incontro con una proposta che, tolto qualche dettaglio, era buona, dobbiamo moltis-

simo rammaricarci che la Confederazione abbia affidato a uomini così concilianti la propria sorte.

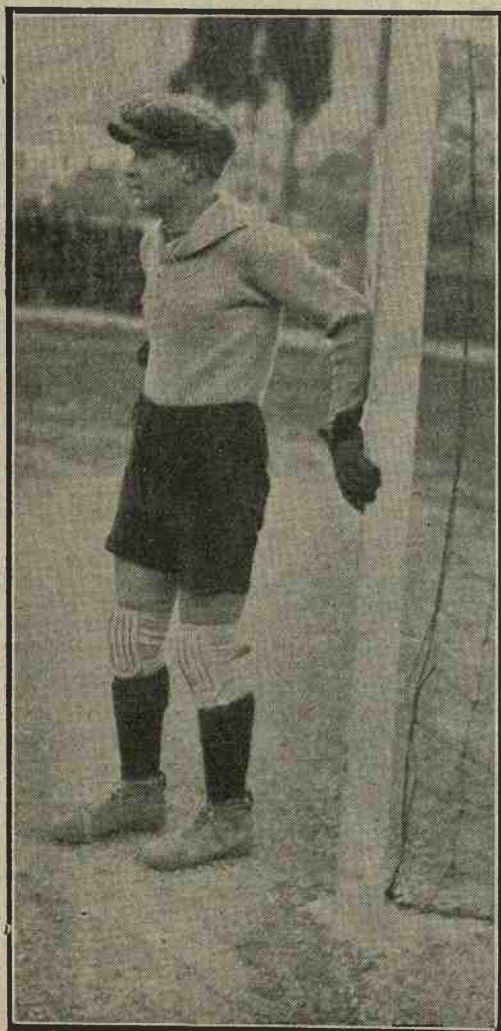
La Federazione credendo di trovare ostacoli di fronte a sè aveva cercato di rimuoverli subito con una proposta logica, conciliativa; i confederali invece inopinatamente diedero macchinazione dietro decisi ad accettare tutto piuttosto di perdere qualcuna delle società del patto di Milano. Noi non crediamo che in tale senso siano state date loro le direttive dalla maggioranza dei consiglieri della Lega del Nord.

La Federazione allora trovandosi di fronte ad un esercito già sgominato, ha fatto quello che ha voluto dando agli avversari l'illusione di aver ottenuto molte cose. Non parliamo del campionato. Basterà dire che i delegati confederali, partendo dal principio di salvare le loro società, dato il patto di Milano, non avevano tuttavia alcun obbligo di salvare le ultime due classificate di quest'anno. Che perciò, da venti a ventidue squadre il passo non era difficile. Ne sarebbe risultato un campionato di transizione molto più logico, quello ad esempio che fu respinto mesi or sono. Invece, tolto di mezzo il principio del restringimento assoluto, tutto andò a catafascio.

Pretendere di salvare il football italiano accontentando a destra ed a sinistra è un assurdo ed è appunto l'assurdo nel quale sono caduti tutti i delegati, con maggior colpevolezza per quelli della Confederazione cui più degli altri spettava di sostenere il principio accennato. Noi siamo avviliti per tale stato di cose: noi che abbiamo fino ad ora sostenuto la giustezza del violento movimento di secessione che solo poteva portare ad un assettamento del football in Italia. E' naturale che i delegati federali trovatisi a dover trattare su altro terreno differente da quello che avrebbero immaginato, abbiano allora sostenuto le care tesi di un tempo.

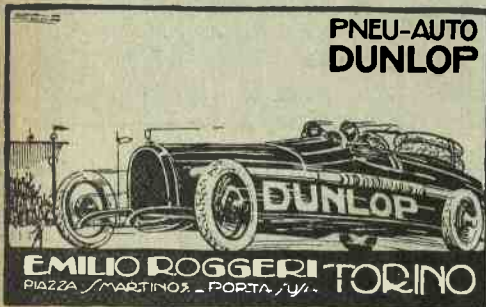
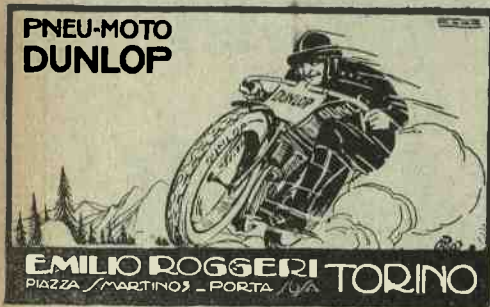
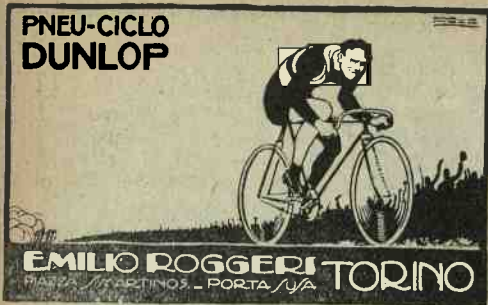
Così nella realtà la sconfitta vi è stata ed è questo il male insanabile del football nazionale. Sconfitta dei confederali perchè in molte altre cose essi supinamente ammisero quello che veniva sostenuto dagli avversari. Per esempio ammisero che i due terzi del nuovo ente devono essere uomini della Federazione e un terzo della Confederazione. Errore gravissimo che contribuirà pur esso a mantenere nel caos il football italiano. Abbiamo altra volta detto che l'accordo sulle basi enunciate fin da allora, non avrebbe risolto nulla.

Se al programma sportivo, il quale esigevo un taglio netto senza reticenze, così come avevano dato in un primo tempo i confederali, si aggiungano altre piccole cose che pure hanno valore e



Match *Genoa - Savona* (2-0). — De Prà, il fido guardiano della rete genoana.

(Fotografia Guarneri - Lastre Cappelli).



Campionato Italiano di Foot-Ball C. C. I. — Bologna - Novara (2-1): Le due squadre prima del match. In mezzo la graziosa bambina che a nome del *Modena F. C.* offerse ai capitani mazzi di fiori (Fot. Mingozi - Bologna).

che dimostrano solo come la Federazione esca trionfante dal convegno, noi di leggeri comprenderemo come realmente vi è stato un vincitore ed un vinto. Una parte che ha dovuto rinunciare cioè a tutto l'ideale che l'aveva fino ad ora sorretta, l'altra che ha visto trionfare un ideale che già era disposta a sacrificare.

Ed il male è appunto questa differenza di condizione nella quale vengono così lasciati e le società e gli uomini sia da una parte che dall'altra, differenza troppo stridente per non arrecare in breve tempo, un anno alla più lunga, nuovi susulti perniciosi allora ancor più.

Per questo noi sostenemmo che non vi doveva esser vincitore né vinto e che solo a tale condizione auspicavamo all'accordo. Oggi ci auguriamo che avvenga quello che ormai riteniamo impossibile: il rigetto da parte delle assemblee di un programma che non può certo segnare un passo avanti nel football italiano anche se la rinforzata squadra nazionale potrà essere in condizione di figurar meglio di fronte all'Austria.

Lo sparpiero.

Il Campionato Confederale e quello Federale.

Torino F. C. pareggia con *Alessandria U. S.*, 1-1. — L'*Alessandria* sul campo dei granata ha trovato chi l'ha costretta a segnare il passo interrompendo così la serie dei lusinghieri successi che la teneva in testa di classifica assieme al *Genoa*. Il *Torino* con la gara di oggi migliora le proprie condizioni soprattutto per la coraggiosa prova di ottimo morale che hanno fatto i suoi uomini. Essi non hanno vinto perchè l'*Alessandria* era un oro superiore indiscutibilmente specie nella tecnica se non nella foga, ma hanno ugualmente ottenuto un successo piegando i grigi al match pari. Lo slancio, l'entusiasmo, quel sacro fuoco che ben di rado oggi si nota nelle squadre, ha caratterizzato tutto il loro giuoco e per questo è ben meritato il punto che hanno strappato ai grigi *alessandrini*. Che i granata abbiano giuocato bene è un altro affare. Essi non brillarono per fasi ben condotte, per precisione di tecnica, per un sistema prestabilito di condurre gli attacchi. Giocavano con anima attaccando come e quando potevano e sbarazzando con una foga indemoniata che certo valse a sconcertare gli avversari: Tecnicamente parlando anche i grigi non poterono quindi svolgere un bel giuoco, ma è certo che i loro attacchi erano molto meglio coordinati specie per merito di *Balconieri*. In difesa invece l'*Alessandria* difettò alquanto. Carcano non è più in gran forma e oltre a ciò vi era in lui la preoccupazione continua di coprire i terzini che sembravano piut-

tosto deboli. In tal modo mancò affatto il suo giuoco di sostegno alla prima linea e rese più facile l'incuneamento che spesso facevano nella difesa grigia, i granata. Questi invece, se mancavano di avanti, erano più a posto nella difesa perchè, essendo i terzini sicuri, i sostegni meglio potevano sostenere e nutrire, per quanto fu possibile, gli avanti.

La partita nel suo complesso ebbe tuttavia un andamento assai interessante. Primi ad attaccare furono gli *alessandrini* e parve che dovessero imporsi nettamente sugli avversari. Infatti dopo circa un quarto d'ora eran riusciti a segnare con un bellissimo tiro di *Balconieri*.

Il *Torino* non si è sgomentato ed ha rotto subito la minaccia avversaria iniziando un giuoco sconvulso, è vero, ma decisamente puntante alla porta dei grigi ottenendo poco dopo il pareggio. Nel resto del primo tempo la prevalenza è stata sempre dei granata. Nella ripresa l'*Alessandria* cercò in ogni modo di strappare la vittoria, ma a nulla valsero i suoi attacchi che per lo più si infrangevano contro il duo *Morando-Martin II* brillantissimi. Poco combinò la linea degli avanti grigi anche per la brutta giornata di *Brezzi* che non riusciva mai ad andar d'accordo con *Balconieri*. Indipendentemente dal differente carattere di giuoco fra i due, certo, normalmente, *Brezzi* fa di più in armonia col compagno di quello che noi abbia fatto oggi. La partita finì così alla pari.

Bologna batte Novara con due goals a uno. — Questa è l'altra notevole sorpresa della giornata. Il campo neutro di *Modena* non ha portato fortuna agli azzurri di *Meneghetti* che hanno perduto la gara giustamente, senza che nulla vi sia da segnalare di speciale sull'esito di essa. Il *Bologna* ha ritrovato se stesso o piuttosto il *Novara* è in declino di forma? Noi crediamo anzitutto che il *Bologna* abbia acquistato molto col ritorno di uno dei *Della Valle*, che lo scorso anno fungevano da bombardieri della squadra ed ognuno ricorda la facilità con la quale essi sapevano tirare in porta da qualsiasi posizione sempre in modo pericoloso e spesso redditizio. Non crediamo però che ancora si possa parlare di un declino di forma del *Novara*. Forse lo spostamento di *Reynaudi* in seconda linea ha tolto alla prima quella efficienza che noi stessi mettevamo in dubbio anche per la presenza del noto sostegno nazionale. Nella realtà si è oggi constatato che, se pure non troppo appariscente, il giuoco di *Reynaudi* in prima linea è di certo rendimento, data la mancanza di abili avanti, eccezione fatta per *Migliavacca*, si comprende come il *Novara* abbia fino a ieri tenuto *Reynaudi* in prima linea. Lo spostamento forse avrebbe dovuto esser tentato prima e non in una partita così difficile come quella che si presentava a *Modena*.

PNEUS DUNLOP



MERLO CLEMENTE, Rappresentante
Corso Regina Margherita, 153 - TORINO

FOOTBALLERS

Esaminate il contenuto della STAMPA SPORTIVA. Tutti i principali matches domestici sono commentati e largamente illustrati.

La partita, arbitrata da Gama, si è iniziata con un attacco novarese, ma immediatamente il Bologna s'impadronisce della palla e compie una velocissima discesa fino all'area di rigore avversaria. Ivi avviene fulminea un'azione prodottasi dalla centratura del pallone fatta da Pozzi. Perin raccoglie, passa a Badini che ripassa a Pozzi il quale, libero, segna. Non è ancor passato un minuto.

Il Novara si lancia all'offensiva ma non riesce a pareggiare. Il primo tempo denota una certa superiorità degli azzurri. I bolognesi hanno attaccato a folate mettendo in serio pericolo la porta

ventine. I bianco-neri nel primo tempo segnarono. I vicentini ebbero il pareggio nel secondo.

A Mantova l'Hellas ha subito una sconfitta abbastanza grave da parte dell'Associazione Calcio Mantova che si è imposta fin dalle prime battute della partita svolgendo un giuoco serrato ed efficace.

A Genova il Genoa ha continuato nella sua vittoriosa marcia battendo per due goals a zero i savonesi. Questi nelle partite fuori casa sono sempre sfortunati. Anche oggi ebbero un uomo fuori giuoco nel primo tempo e dovettero sostenere

è stata una bella prova di resistenza e di coraggio quella che fecero oggi contro questi. Se la prima linea nero-stellata avesse avuto la duttilità, la precisione dimostrata da quella dei pisani, certo la partita sarebbe risolta a suo favore. Invece gli avanti casalaschi furono confusionari; nè Mattea, nè Sarasso, oggi rientrato nella squadra, riuscirono ad imprimerle una reale efficienza di giuoco.

A Legnano la squadra dei lilla ha terminato alla pari il match con i forti modenesi che durante tutta la partita diedero più l'impressione di volersi difendere piuttosto che attaccare. Invero i lilla serrarono spesso gli avversari sul loro goal, ma l'indecisione degli avanti non favorì le loro molteplici calate sulla porta di Brancolini. La partita si è chiusa così zero a zero. A Padova il Brescia venne sconfitto con due a zero.

A Venezia i nero-verdi hanno stentato oggi a battere l'Internazionale che ormai sembra si sia consolidato nella classifica al posto di coda.

Unione Sportiva Torinese e Pastore F. C., pari: zero a zero. — Nel campo federale si ebbe a Torino, un importante incontro: quello fra il Pastore e l'Unione Sportiva Torinese. Questa società, come è ben noto, passata dal campo confederale a quello federale, ottenne di disputare ancora il Campionato di prima categoria al posto della Unione Sportiva Biellese che a sua volta era passata nel campo confederale. La partita si svolse nel bel campo dell'Unione, ma senza che pubblico vi assistesse, eccetto una esigua quantità di soci o simpatizzanti. Dal lato finanziario invero le partite federali delle città grandi sono un disastro. La partita è stata brillante ed il giuoco discreto da parte di tutte e due le squadre. Il Pastore è stato più minaccioso nel primo tempo, mentre l'Unione ha attaccato in prevalenza nel secondo tempo. Sembra strana anzi la mancata vittoria degli unionisti. Nel secondo tempo le due squadre abusarono un po' del giuoco duro, e l'arbitro dovette spesso interrompere il corso delle azioni per punire.

Delle altre partite federali diremo che il Novi ha battuto a stento la Valenzana sul proprio terreno. L'Unione S. Novese non ha brillato certo nel campionato come sembrava dovesse essere, date le innumerevoli importazioni di giocatori, che fece nello scorcio della passata stagione.

Nelle altre partite nulla di notevole per non accennare ai deplorabili incidenti di Rivarolo.

Enrico Motessa.

**Abbonatevi
alla Stampa Sportiva**



Genoa - Savona (2-0): Un forte tiro di Sardi arrestato dalla difesa savonese.
(Fot. Guarneri - Lastre Cappelli)

dei novaresi assai più di quello che abbiano fatto questi pur attaccando in prevalenza. Alla fine il Novara attacca a fondo, in modo quasi rabbioso; sembra debba pareggiare, ma la difesa del Bologna argina l'offensiva ed il tempo termina con un punto a vantaggio dei bolognesi.

Nella ripresa il Novara si presenta sotto un'altra formazione, con Migliavacca spostato alla mezz'ala destra e Quaglia all'ala. Con foga indemoniata cercano gli azzurri di ottenere il pareggio che finalmente viene nonostante la serrata difesa bolognese. Ma qui il Bologna si risveglia e dopo una serie di vivaci attacchi ai quali i novaresi non sanno più opporre controattacchi, si aggiudicano il secondo punto. Il Novara non ha da questo momento alcun vivace ritorno di offensiva. Sembrano i suoi uomini fiaccati. E così la partita che sembrava prima volgere a favore degli azzurri si chiude con la meritata vittoria dei bolognesi.

LE ALTRE GARE. — A Milano l'incontro fra l'Unione Sportiva e la Pro Vercelli ha deluso il pubblico che vi assisteva. I vercellesi ottennero la vittoria con lo scarto di un punto (2-1), ma la vittoria essi non la meritavano del tutto. L'Unione, pur non avendo un sistema di giuoco caratteristico, ha tenuto in prevalenza gli attacchi e per questo avrebbe potuto aspirare quantomeno ad un match alla pari. I vercellesi hanno sfoggiato un giuoco piuttosto sostenuto e rude, ma i milanesi per contro non hanno scherzato nello imitarli. Partita in complesso brutta assai e senza significato.

A Spezia gli spezzini hanno conosciuto la sconfitta sul loro terreno per la seconda volta per opera del Milan Club, che ha giocato su quel campo una bella partita. Essa è stata vivacissima per giuoco e simpatica per la correttezza dei giocatori. I rosso e neri sono stati realmente superiori e la vittoria è ben meritata.

A Vicenza quell'Associazione Calcio ha sbarato la strada alla Juventus di Torino imponendole il match alla pari. Il giuoco fu caratterizzato da una eccessiva durezza da parte dei vicentini, durezza che ha un po' scompaginato le file ju-

quasi tutta la partita in dieci. Il Genoa poi avendo vinto non è stato all'altezza della sua fama nella difesa estrema, mentre efficacissima, come al solito, fu la linea dei mediani, che sostenne molto anche gli avanti.

A Casale il Pisa ha ottenuto un match pari, ma nella realtà ha perduto un punto della classifica che avrebbe potuto benissimo conquistare.

Innegabilmente il Casale non gioca oggi così bene come la squadra dei nero-azzurri toscani ed



Match di Campionato a Milano al Velodromo. — Le raccomandazioni dell'arbitro alle squadre U. S. M. e Pro Vercelli (Fot. Strazza - Lastre Tensi).

BERGOUGNAN & TEDESCHI

TORINO - Strada di Lanzo, 316

≡ GOMME PIENE ≡
PNEUMATICI
TESSUTI GOMMATI

AGENZIE E FILIALI:

MILANO, Via Melzo, 15 - BOLOGNA, Via Galliera, 60 -
ROMA, Via Aureliana, 32, 34, 36 - NAPOLI, Via Chiata-
mone, 6 - FIRENZE, Via Ghibellina, 83 - GENOVA, Via
Granello, 20 - PADOVA, Piazza Cavour, 7 - BASSANO,
Via Benedetto Cairoli, 192 - BIELLA, Via Eugenio Bona-
PALERMO, Via Rosolino Pilo, 21, 23 - TRIESTE, Via
Mazzini, 4.

Depositi con presse di montaggio gomme pieoe oeile principali città



TORINO - Via Cernaia angolo Corso Vinzaglio, 2



0166

DINAMO



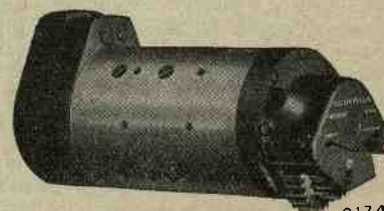
0187

MAGNETI



0169

QUADRETTI



0174

AVVIAMENTI

SCINTILLA

SOCIETÀ ANONIMA

SOLETTA (Svizzera)

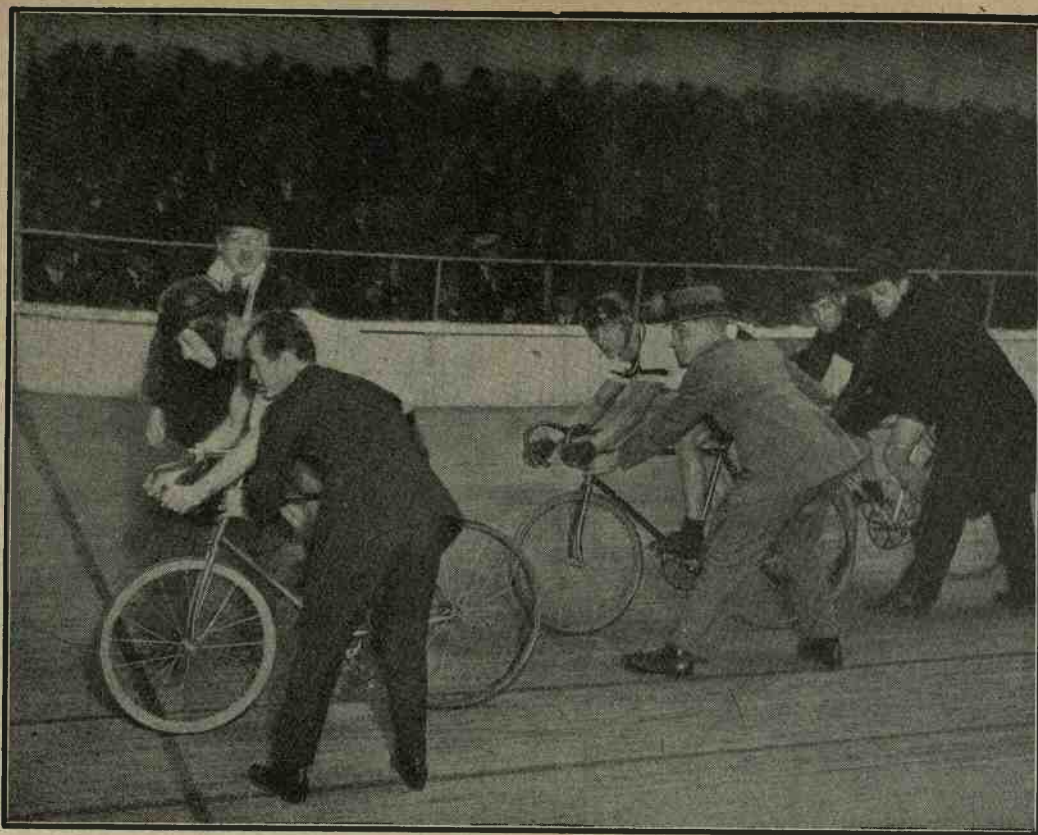
FABBRICAZIONE SVIZZERA DI ALTA PRECISIONE

DELEGATO PER L'ITALIA

Ing. CARLO LISCO - Via Cernaia, 15 - TORINO - Telef. 16-14

Succursali e Rappresentanze:

Parigi - Londra - New-York - Bruxelles - Ginevra - Zurigo - Madrid - Oporto - Rotterdam - Christiania - Copenhagen
Stoccolma - Buenos-Aires - Cairo - Sydney - Manilla - Kobe (Giappone)



Le Corse al Velodromo d'Inverno. — Da sinistra a destra: Walthour - Godivier - Fossier.
(Fot. Strazza - Lastre Tensi).

Come si preannuncia la stagione ciclistica su strada nel 1922

In vista della seduta di calendario si erano delineate nette e profonde divergenze fra gli organizzatori di corse e le Case. I primi infatti non intendevano rinunciare a nessuna delle prove progettate, mentre le Case erano tutt'altro che propense a partecipare a tutte le corse che erano state preannunciate.

Molto probabilmente se le due parti fossero venute a contatto diretto — come aveva con discusso l'opportunità consigliato qualcuno — il dissidio si sarebbe acuito e non ne sarebbero usciti risultati proficui. Invece Davidson con tatto e saggezza ha interposto la sua autorità e non ammise le Case alla seduta. Gli assenti hanno sempre torto... Pertanto avvenne che gli organizzatori di corse classiche o... aspiranti alla classicità ottennero la piena riuscita dei propri programmi mentre le case videro realizzarsi ciò che avevano temuto. Ciò è un aumento delle classiche. Per chi aveva domandato invece una riduzione il colpo — bisogna convenirne — è stato poco gradito.

E, francamente, noi non possiamo dar torto agli industriali. Essi nel chiedere che non si aumentassero e che anzi si riducessero le corse classiche erano indotti da motivi seri e da severe esigenze. Chi ha un po' di pratica di corse sa che le case devono sostenere spese ingenti per approntare e sostenere il pesante fardello della stagione ciclistica. Sta bene che esse facciano correre precisamente per scopi commerciali e cioè per procurare pubblicità ai propri prodotti e che pertanto esse siano inevitabilmente spinte da questi interessi. Ma vi sono dei limiti anche nei bilanci e la voce pubblicità è per la massima parte delle case costruttrici eccezionalmente gravata. Data questa situazione è fatale che una spesa normalmente utile e necessaria insomma attiva diventi disastrosamente passiva.

Non è il caso di dilungarsi qui troppo nell'esaminare il complesso problema dell'industria ciclistica. Non è un mistero per nessuno che le condizioni generali sono poco liete. Si costruisce poco e si vende meno! Ne consegue che, per quanto sia canone essenziale che la pubblicità è tanto più utile quanto meno prosperi sono gli affari, le case non si sentono invogliate a ingrovigliarsi nelle spese fortissime di stipendiamento e di mantenimento d'una *équipe*.

Del resto si sa che tre sole case faranno correre nella prossima stagione squadre in grande stile. Le altre si accontenteranno di partecipare

alle corse con i propri uomini... isolati, approfittando dell'insoluzione di uno dei più paradossali casi che si siano verificati nell'irrequieto e caotico mondo ciclistico.

Le tre grandi case di biciclette e la massima industria nazionale di pneumatici avevano dunque chiaramente e replicatamente dichiarato di non gradire l'aumento minacciato delle prove classiche e per premunirsi contro questo pericolo avevano formalmente chiesto di poter essere ammesse alla seduta in cui si formò il calendario. Sappiamo già che la loro domanda fu respinta e che dalla seduta uscì decretato un aumento delle classiche. Si correranno nel 1922, oltre al Giro d'Italia, nove prove valide per il Campionato nazionale.

Le due nuove corse sono il Giro di Romagna e il Giro del Veneto: riesumazione la prima, novità assoluta la seconda. Se da un punto di vista puramente sportivo è doveroso che si accolga con piacere l'istituzione di queste due prove, non possiamo esimerci dal fare osservare che nei riguardi industriali, essa non è né utile né approvabile. Nel campo delle corse ciclistiche su strada per professionisti industria e sport sono strettamente legati. Non si possono disgiungere gli interessi dell'una da quelli dell'altro, bensì bisogna conciliarli.

Nel caso specifico pertanto noi affermiamo che portando le corse classiche da sette a nove e tanto più includendo i giri del Veneto e della Romagna non si sono salvaguardati gli interessi degli industriali. Non si dica che di essi gli sportivi non si devono preoccupare perchè si dimenticherebbe che le corse professionistiche vivono esclusivamente per volontà e iniziative degli industriali ai quali pertanto si devono dei riguardi.

Le case sono indiscutibilmente obbligate a concorrere alle prove classiche e perciò non c'è da dubitare che tutte le nove corse in calendario raccoglieranno le iscrizioni. Troppo forte è l'interesse che alle prove di Campionato si collega perchè si possa supporre che ad esse gli industriali rinuncino.

Più o meno volentieri dunque anche nel 1922 le case faranno correre sia il Giro d'Italia che le nove prove di Campionato. Il concetto, equo e rispettabilissimo, che ogni regione deve avere la sua corsa è stato osservato scrupolosamente nella formazione del Calendario. Non saremo noi che ci verremo impancare a distruggere questo principio che infine tiene conto di esigenze a cui bisogna inchinarsi.

Osserviamo però — e nessuno potrà smentirci — che se scopo essenziale delle corse ciclistiche deve essere quello della propaganda sportiva il

Veneto e la Romagna non ne hanno proprio bisogno. Sono queste regioni dove lo sport ciclistico è intensamente diffuso e largamente popolare.

È per ciò che anche gli industriali non possono aver gradito l'inclusione di questi due Giri. Le case hanno principalmente bisogno di svolgere la loro opera di espansione commerciale — motivo unico della loro partecipazione alle corse — in regioni dove l'uso della bicicletta sia meno vasto.

Perchè dunque un Giro della Romagna e un Giro del Veneto? Proprio in queste due regioni le case fanno i migliori affari e vendono la maggior quantità di biciclette. Meglio era — se proprio si volevano accontentare esigenze regionali



Il ciclista Carli, uno fra i dilettanti italiani che meglio si distinsero nel 1921.

(Fot. Strazza - Lastre Tensi).

— scegliere altre zone dove la campagna propagandistica poteva essere più proficua.

Il Giro d'Italia si disputerà ancora in dieci tappe. Non si conoscono ancora il chilometraggio e il tracciato. Possiamo però star sicuri che gli organizzatori non si allontaneranno dallo schema tradizionale che presenta molti fianchi alla critica. Ma su ciò avremo occasione di ritornare.

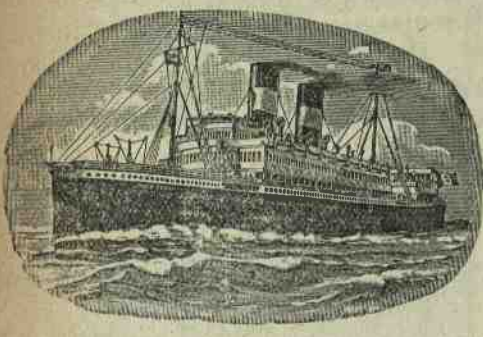
Si annuncia un'altra gara a tappe o, come risulta per ora dai progetti, a serie di prove. Si tratta di una manifestazione grandiosa che sarà organizzata dal Giornale dello Sport e che sarà riservata ai dilettanti.

Noi non possiamo che approvare nelle sue linee fondamentali e nel suo principio informativo l'iniziativa. Troppe cure rivolgono gli organizzatori ai professionisti, perchè non si debba approvare con pieno consenso la manifestazione in cui invece saranno chiamati a lottare i dilettanti. Questo immenso e inesauribile vivaio di campioni futuri ha diritto di pretendere ad una prova importante di carattere nazionale. Sarà veramente un'opera di alta propaganda sportiva e non potrà che dare benefici risultati.

Questo è in breve sintesi il programma che sarà svolto nel prossimo anno. Per completare però la visione della futura stagione occorrerà che noi tocchiamo altri argomenti. Dopo aver enumerate le prove che saranno disputate bisogna che noi

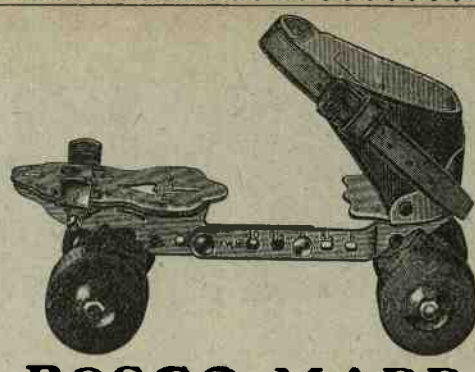
Ufficio Viaggi E. TRABUCCO e C^o

Telefono int.^{le} N. 60 - TORINO - Piazza Paleocapa, 2



Agenzia delle Società:
Navigazione Generale Italiana - La Veloce - Transoceanica - Sitar - Marittima Italiana - Sicilia - Nord, Centro, Sud America, Australia, Estremo Oriente, Egitto, etc.

Listino partenze, prezzi informazioni a richiesta.



PATTINI

originali

“MERCEDES,,

Rappresentanza e Deposito per l'Italia

BOSCO MARRA & C.

Via Roma, 31 - TORINO - Vio Cavour (già negozio Vigo)
Condizioni speciali ai Rivenditori

Peugeot

La gran marca

AGENZIA GENERALE PER L'ITALIA

Ditta

G. C. FRATELLI PICENA

DI CESARE PICENA

TORINO - CORSO INGHILTERRA, 17 - TORINO

Cicli

Motocicli

Automobili



PROTON

FABBRICA RADIATORI BREVETTATI

PER AUTOMOBILI ED AVIAZIONE

TIPO DAWLER GIBBY - PAT. 210114 - 210115 - 210116 - 210117 - 210118 - 210119 - 210120 - 210121 - 210122 - 210123 - 210124 - 210125 - 210126 - 210127 - 210128 - 210129 - 210130 - 210131 - 210132 - 210133 - 210134 - 210135 - 210136 - 210137 - 210138 - 210139 - 210140 - 210141 - 210142 - 210143 - 210144 - 210145 - 210146 - 210147 - 210148 - 210149 - 210150 - 210151 - 210152 - 210153 - 210154 - 210155 - 210156 - 210157 - 210158 - 210159 - 210160 - 210161 - 210162 - 210163 - 210164 - 210165 - 210166 - 210167 - 210168 - 210169 - 210170 - 210171 - 210172 - 210173 - 210174 - 210175 - 210176 - 210177 - 210178 - 210179 - 210180 - 210181 - 210182 - 210183 - 210184 - 210185 - 210186 - 210187 - 210188 - 210189 - 210190 - 210191 - 210192 - 210193 - 210194 - 210195 - 210196 - 210197 - 210198 - 210199 - 210200

F. COTTINO & C.



CASA FONDATA NEL 1898

FONDERIA · LAMINAZIONE · TRAFILERIA

TORINO · Via Monti, 24 · TEL^{no} 22-79 · TEL^{co} COTTINRADIO

Due records

Giovedì mattina sullo stradale che da Orbassano porta a Bruino, presenti i sigg. Regge, Fontana, cav. Rolando della Giuria, i corridori Della Ferrera con macchina Della Ferrera di 500 cmc. e F. Minetti con Douglas di 350 effettuavano il tentativo per abbassare il *record* sul km. lanciato.

I risultati furono ottimi, data la buona strada e le condizioni atmosferiche favorevolissime, tenuto conto della stagione nella quale ci troviamo.

I nostri nuovi « recordmen » nazionali sul chilometro lanciato sono per la categoria 500 cmc. Della Ferrera con la media di 139,035 (record precedente: C. Maffei, media km. 125) e per la categoria 350: Minetti, con la media di 105 e 88 (record precedente: Sassi, media 94.241).



Minetti Fortunato, su *Douglas*, ha stabilito il nuovo record italiano del chilometro lanciato su strada in 34", alla velocità di chilometri 105,882 (Fot. Abba - Lastre Gevaert).

ci occupiamo delle modalità di svolgimenti, bisogna insomma che noi rivolgiamo la nostra attenzione ai problemi strettamente tecnici. I nostri lettori conoscono già le nostre opinioni in tema di regolamenti. Noi non faremo che mantenere fermi i nostri principi. Ma ne faremo appunto una applicazione pratica alla situazione che verrà formandosi in avvenire o, meglio, a quella che noi ci auspichiamo venga producendosi.

10.

Vittorie nostre

Nella grande corsa automobilistica intitolata « Giro delle Alpi Australiane » su un percorso di 1000 miglia, manifestazione regolata dalle più severe norme restrittive, le automobili italiane hanno ottenuto il più grandioso e completo successo contro marche di ogni nazione.

Due tipo sport della « Itala » si sono infatti classificate al primo e al terzo posto assoluto. Ma questa vittoriosa affermazione, che conferma le ottime doti dei prodotti della gloriosa Casa torinese, è stata accompagnata da altre vittorie di categoria.

La categoria « gentlemen » ha visto al 1° posto un'*Itala* modello 50; la categoria libera è stata appannaggio di un tipo sport, sempre dell'*Itala*, mentre un altro *tipo sport* finiva al terzo posto. Nella categoria B altre due *Itala* hanno occupato il primo e secondo posto.

Onore e merito all'*Itala*, la grande marca che veramente onora la nostra industria.



Federico Della-Ferrera con motocicletta a motore di sua creazione di 500 cmc. ha battuto a Torino, sul rettilineo Bruino-Orbassano, il giorno 8 dicembre, il record mondiale del chilometro lanciato su strada nel tempo di 25" 9/10, alla velocità di km. 139,035.

(Fot. Abba - Lastre Gevaert).

MAGNETI
MARELLI

FASCIE e GUARNIZIONI

per Freni e Frizioni



Economia - Durata - Comfort

Agente esclusivo per l'Italia:

DOMENICO FILOGAMO - Via dei Mille, 24
TORINO

OFFICINE

DI

Villar Perosa

Cuscinetti a sfere
Sfere di acciaio

VILLAR PEROSA

✿✿ (Pinerolo) ✿✿

RAPPRESENTANZE E DEPOSITI:

Sig. Ing. CELSO CAMI, MILANO, Via Andrea Appiani, 15 — Sig. CARLO CAIRE, GENOVA, Via Granello, 20 r. — Sig. Ing. LAURO BERNARDI, VERONA, Via S. Eufemia, 24 — Sig. Rag. PIETRO CONCATO, TRIESTE, Via Udine, 37. — Sig. IGNAZIO ZAPPA, ROMA, Via Giubbonari, 25 — Sig. ALMERICO REALFONZO, NAPOLI, Piazza Nicola Amore, 6 — Sigg. P. & G. F.lli ZUCO, CATANIA, Via Etna, 175 — Sig. ALDO MARCHESINI, BOLOGNA, Via Castiglione, 13-15 — Sig. Rag. RENATO SANTINI, FIRENZE, Via del Melarancio, 3 bis.

Record! Record!! Record!!!

140 Km. all'ora

F. DELLA FERRERA

(500 cmc.)

Carburatore ITALIA

malgrado avversità di

strada

temperatura

stagione

Sportivi giudicate e scegliete!

S.A.L.G.A.

Società Anonima Lavorazione della Gomma ed Affini

Capitale Sociale L. 20.000.000 interamente versato

Sede Sociale ed Amministrazione in TORINO - Corso Venezia, 8 - Tel. 62-62

Stabilimenti in Caselle Torinese e Torino - Tel. 46-72 (filo diretto)

PNEUS PER AUTO, MOTO,
VELO - IMPERMEABILI -
FILI ELASTICI - EBANITE
PER TUTTE LE APPLI-
CAZIONI - PALLONI DA
GIOCO

ARTICOLI VARI DI GOMMA



L'attualità sportiva. — A sinistra: Dorando Petri a San Remo, dove ha aperto un grande garage per automobili (Fot. Vianello). - Nel centro: Il ciclista Croce che ha trionfato al Velodromo di Nizza (Fot. Strazza - Lastre Tensi). - A destra: E' giunto in questi giorni a S. Remo Giuseppe Spalla, il popolare campione italiano di boxe. Ha scelto a riposo, tra un meeting e l'altro, una caratteristica villa a pochi metri dal mare. La nostra fotografia mostra il campione assieme al suo inseparabile "Lupo", nella quotidiana escursione (Fot. Vianello).

La ginnastica dello sportsman

A UGO BESOZZI.

La ginnastica dello sportsman? Ma che bisogno ha uno sportsman di ginnastica? Non è già una ginnastica lo sport?

Anzitutto, lo sport non è ginnastica. Accanto ad ogni sport c'è la sua ginnastica complementare, che comprende tutt'altri esercizi. Carpentier, che è boxeur e non saltatore, pratica ogni giorno il salto della corda, per conservarsi la souplesse delle gambe necessaria per la boxe. Ma qui non si vuol parlare delle varie ginnastiche che sono complementari dei vari sports. Per *ginnastica dello sportsman* si vuol intendere quella ginnastica che è complementare di tutti gli sports.

Ciascuno sport richiede la forza e la souplesse di certi gruppi speciali di muscoli, e a ciò serve la sua ginnastica complementare. Ma tutti gli sports richiedono inoltre la forza e la souplesse di altri muscoli, che costituiscono il fulcro centrale di tutti i muscoli e che perciò si possono chiamare muscoli-fulcro. Essi sono i muscoli dell'addome, retti e obliqui, e i muscoli delle reni.

Non c'è movimento muscolare, appena intenso, che non finisca per far fulcro sul ventre e sulle reni. Così, l'avambraccio fa fulcro sul braccio, il braccio sulla spalla, la spalla sul busto, il busto sul ventre e sulle reni. Venendo agli arti inferiori, la gamba fa fulcro sulla coscia, la coscia sul bacino, il bacino sul ventre e sulle reni. Qualsiasi sforzo muscolare intenso va a finire lì. Per cui, se il ventre e le reni non sono abbastanza forti, gli altri muscoli non trovano un appoggio sufficiente da poter esplicare tutta la loro forza. Come una gru che fosse costruita per sollevare il peso di dieci tonnellate, ma non potesse sollevarne più di otto, perchè la base su cui poggia non ne sopporta di più.

Infatti, quante volte uno sportsman in gara non è costretto a ritirarsi o a lasciarsi battere, non per stanchezza dei muscoli che specialmente si adoperano in quello sport, ma per stanchezza alle reni, o più genericamente alla « vita »?

Ma la robustezza del ventre e delle reni è

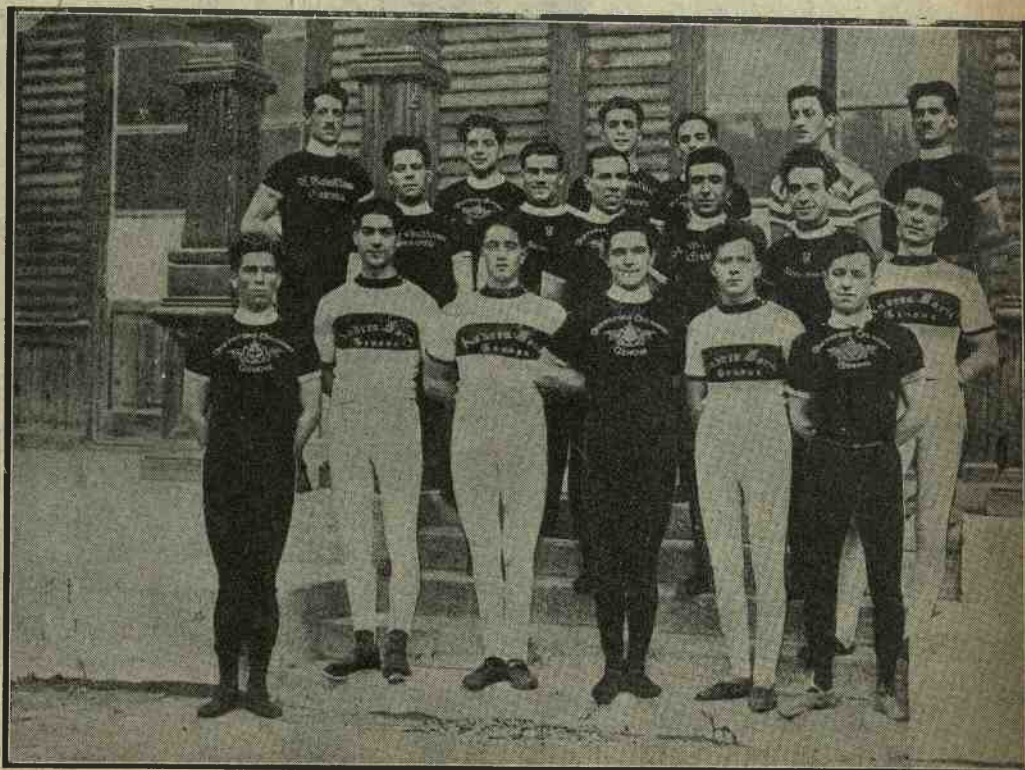
necessaria, più ancora che non per la forza, per la souplesse di tutti gli altri muscoli. Persin le donne, se badate, non sono veramente souplesse di movenze, se non hanno le reni solide. Figuratevi poi un corridore, un saltatore, un boxeur, le cui reni devono servire di fulcro ai movimenti più rapidi e violenti! Colle reni e col ventre deboli, non sarà mai possibile eseguire con souplesse un movimento violento. Lo scatto non trova appoggio e si spezza.

Ecco perchè certi saltatori e corridori dalle gambe elasticissime saltano e corrono mediocre-

mente; perchè certi nuotatori, agili di braccia e di gambe e perfetti nello *stile*, nuotano in modo da sembrar sempre stanchi. Il loro scatto non può spiegarsi completamente, perchè non trovano appoggio sufficiente nei muscoli-fulcro. Non parliamo poi dei lanciatori di disco e giavellotto, dei lottatori, boxeurs e canottieri, le cui reni devono sopportare gli scatti più violenti.

Rinforzate dunque, o sportsmen, i muscoli del ventre e delle reni. Questa è la ginnastica complementare che è necessaria a tutti gli sports.

Degli esercizi che mi sembrano più adatti a



Campionato Ligure ai grandi attrezzi. — Il gruppo dei premiati (Fot. Guarneri - Lastre Cappelli).

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Cap. Soc. L. 400.000.000; Versato L. 348.706.000

Riserve L. 176.000.000

Direzione Centrale - Milano

Dati desunti dalla situazione

al 31 Ottobre 1921

Capitale Sociale	L.	400.000.000,00
Riserve	„	176.000.000,00
Fondo di Previdenza pel Personale	„	43.854.117,35
Depositi in Conto Corrente e Buoni Fruttiferi	„	830.072.177,39
Corrispondenti - Saldi creditori	„	4.826.484.228,93
Numerario in Cassa	„	420.249.279,14
Portafogli e Buoni del Tesoro	„	3.857.881.006,97
Anticipi - Riporti - Effetti Pubblici - Debitori e Partecipazioni	„	2.619.311.246,53

Zaccuti Cesare

Successore G. VIGO

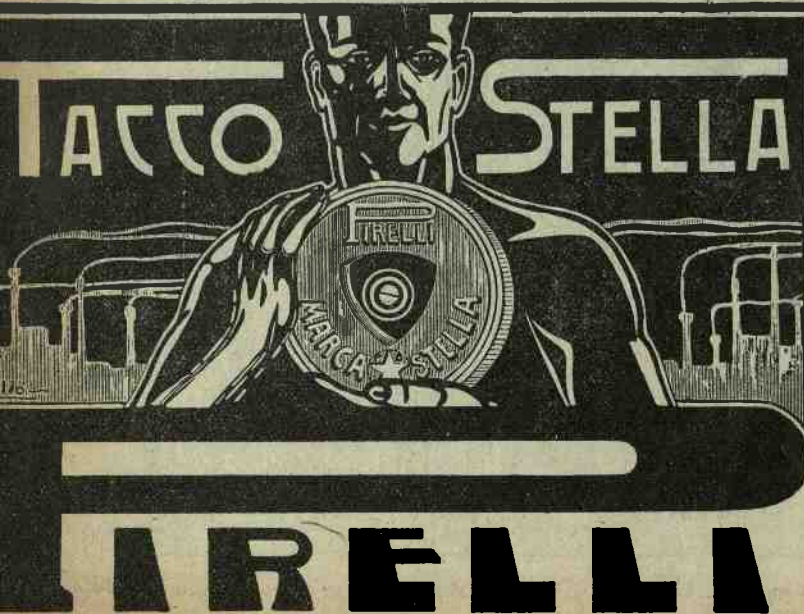
GENOVA Dettaglio - Via XX Settembre, 45 R
Ingresso - Via Palmario, 52 R ::

Primario Casa specialista in FOOT-BALL-TENNIS

Abbigliamenti completi per tutti gli SPORTS



Spolverini - Combinaiison - Accessori per Automobili
Chiedere listino prezzi



Per ogni genere di Sport

I GRANDI MAGAZZINI DE

“La Rinascente,,

TORINO - 18, Piazza Castello - ang. Via Roma

Sono largamente forniti degli
Speciali Indumenti:

Golf - Maglie - Sciarpe - Calzettoni - Cravatte a
Maglia - Guanti - Soprabiti impermeabili con mezze
fodere e fodere intere in cuoio - Giacche in pelle -
Sacchi per montagna, ecc.

VESTITO SPORT elegantissimo pura lana L. 240 —
CALZONI BREAKS L. 80 —
CAPPELLO SPORT L. 14,50
BERRETTO L. 9,90
CASCHI in pelle per automobile e moto . L. 48,50

Occasioni favorevolissime

per REGALI NATALIZI

- Strenne utili in tutti i Reparti -

CONFEZIONI E CAPPELLI PER SIGNORA - UOMO -
BAMBINI E BAMBINE - PELLICCERIA PER UOMO E
SIGNORA - BIANCHERIA CONFEZIONATA PER UOMO
- SIGNORA E BAMBINI - MAGLIERIA - DRAPPERIA -
LANERIA - SETERIA - TELERIA - COTONERIA - TAP-
PEZZERIA - VALIGERIA - MAROCCHINERIA - CALZA-
TURE - OMBRELLI E BASTONI.

Profumerie delle migliori Case Nazionali ed Estere

IL PIÙ MERAVIGLIOSO ASSORTIMENTO
di GIOCATTOLI

ha esposto “LA RINASCENTE,,
nei suoi Saloni di Vendita al Piano Terreno
e Primo Piano

✻ **Prezzi da L. 0,50 a L. 500** ✻

FOOT-BALL - LAWN TENNIS per bambini

Domenica 18 Dicembre
Giovedì 22 — Venerdì 23 — Sabato 24

straordinaria distribuzione di
:: BELLISSIMI PALLONCINI ::

per acquisto d'importo superiore a L. 20

GRANDE SCELTA
DI
SCAMPOLI

CONVENIENTISSIME
OCCASIONI
D'ACQUISTO

sviluppare i muscoli-fulcro, due sono piuttosto per la forza e due per la souplesse.

Cominciamo dai primi. Il primo esercizio serve a sviluppare la forza dei muscoli *retti* dell'addome, costituiti da quella quadruplica coppia di piccoli muscoli orizzontali che, quando c'è, copre tutto il ventre fino allo sterno.

Sedete su di una sedia collo schienale di fianco e fissate i piedi sotto un mobile. Tenendo le mani ai fianchi, chinatevi lentamente all'indietro, fino a toccar terra col capo; poi risolleatevi, sempre lentamente, fino ad oltrepassare, più che potete, col busto la linea verticale dalla quale siete partiti. Quando siate esercitati, potete eseguire il movimento di scatto, ma senza strappo. Abbiate l'avvertenza di tenere il busto eretto durante tutto l'esercizio, facendo il « doppio mento » come foste sull' « attenti! », e ciò per far entrare in azione i muscoli del collo e i muscoli estensori della schiena.

Il secondo esercizio serve a sviluppare la forza dei muscoli delle reni. Mettetevi col bacino sul piano di una sedia, possibilmente munito di un soffice cuscino a scampo di inconvenienti, tenendo il corpo orizzontale colla faccia verso terra e le gambe tese fissate sotto il piano di una tavola. Colle mani ai fianchi, chinare lentamente il busto fino a toccar terra colla fronte e poi risolleatevi, lentamente, più indietro che potete. Quando siate esercitati, potete eseguire il movimento di scatto, ma sempre senza strappo. Abbiate anche qui l'avvertenza di mantenere il busto eretto, facendo il « doppio mento ».

Questi due esercizi, come s'è detto, servono per lo sviluppo della forza del ventre e delle reni. Ma quando siano eseguiti di scatto, allora servono anche per la souplesse.

Gli altri due esercizi sono destinati allo sviluppo, sì della forza che della souplesse, dei muscoli *obliqui* dell'addome, cioè di quei muscoli che sovrastano all'inguine, e allo sviluppo della souplesse dei muscoli *retti* dell'addome e di quelli delle reni. Piuttosto che due esercizi, sono propriamente due diverse applicazioni del medesimo esercizio.

Mettetevi in piedi, una gamba col ginocchio piegato in avanti e l'altra tesa all'indietro. Bilanciate un paio di volte avanti e indietro



La II Coppa d'inverno a Milano. — Bossi, il vincitore della corsa attorniato dagli amici.
(Fot. Strazza - Lastre Tensi).

braccio opposto al ginocchio piegato, mantenendolo ben teso e bilanciando corrispondentemente il busto sulla vita. Poi, quando per la seconda volta abbiate portato il braccio all'indietro all'altezza della spalla, energicamente lanciatelo di scatto *in avanti*, facendogli descrivere un giro e mezzo attorno alla spalla. Secondate il movimento del braccio con quello del busto e *chinatevi di scatto in avanti nell'ultimo mezzo giro*, cioè quando il braccio torna in avanti dal basso. Alla fine dell'esercizio, vi troverete col braccio teso in avanti e il busto parimenti chino in avanti,

come se aveste lanciato il disco alla maniera greca.

Nell'ultimo esercizio, la posizione di partenza è la medesima: in piedi, una gamba col ginocchio piegato in avanti e l'altra tesa all'indietro. Bilanciate ancora il braccio opposto al ginocchio piegato, mantenendolo teso; ma questa volta lo scatto deve avere inizio quando il braccio si trova all'altezza della spalla non indietro, ma avanti. Da questa posizione lanciate il braccio, non più in avanti, ma all'indietro, facendogli descrivere un giro completo intorno alla spalla. Secondate anche qui il movimento col busto e *chinatevi di scatto in avanti nell'ultimo quarto di giro*, cioè quando il braccio torna in avanti dall'alto. Alla fine dell'esercizio, vi troverete nella posizione di chi ha lanciato il giavellotto.

Questi due ultimi esercizi vanno eseguiti alternativamente con ambe le braccia, cambiando la posizione delle gambe in dipendenza. Eseguite i due esercizi un maggior numero di volte col braccio sinistro, allo scopo di riparare l'ipotrofia.

O sportsmen, quanti siete, rinforzate con questi esercizi i muscoli-fulcro! Altrimenti a che serve la forza e la souplesse delle vostre gambe, delle vostre braccia, del vostro torso? Non potendo spiegarla completamente, è come non l'aveste.

Prima di rinforzare ancora di più i muscoli specifici dello sport che praticate, vi resta ancora da procurar loro il mezzo di spiegare pienamente la forza che hanno già, cioè da portare i muscoli-fulcro a un grado corrispondente di forza. Se no, farete come chi seguitasse a rinforzare l'armatura della gru, quando la base è ancora debole. Rinforzate la base, se volete esser logici.

Camillo Viglino.

La Rubrica per tutti

FOGGIA - Tarantino. — Occorre che l'amico sia abbonato.

VARAZZE - Padovan. — Volontieri pubbliche-remo se ingrandite. Attendiamo.

ROMA - Biondi. — Le ultime fotografie troppo scure.

BOLOGNA - Mingozzi. — Grazie.

SAMPIERDARENA - Buono. — Troppo tardi.

FIRENZE - Vecchietti. — Benissimo. Saluti.

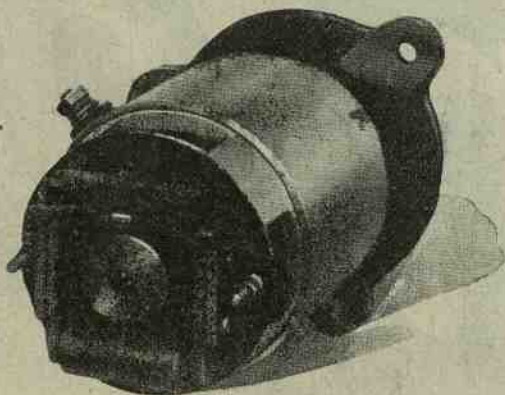


Fontana

LUCE AVVIAMENTO PER AUTO



Bottone elettrico
al cruscotto



S. A. FRATELLI FONTANA

TORINO

Capitale versato Lire 3.000.000

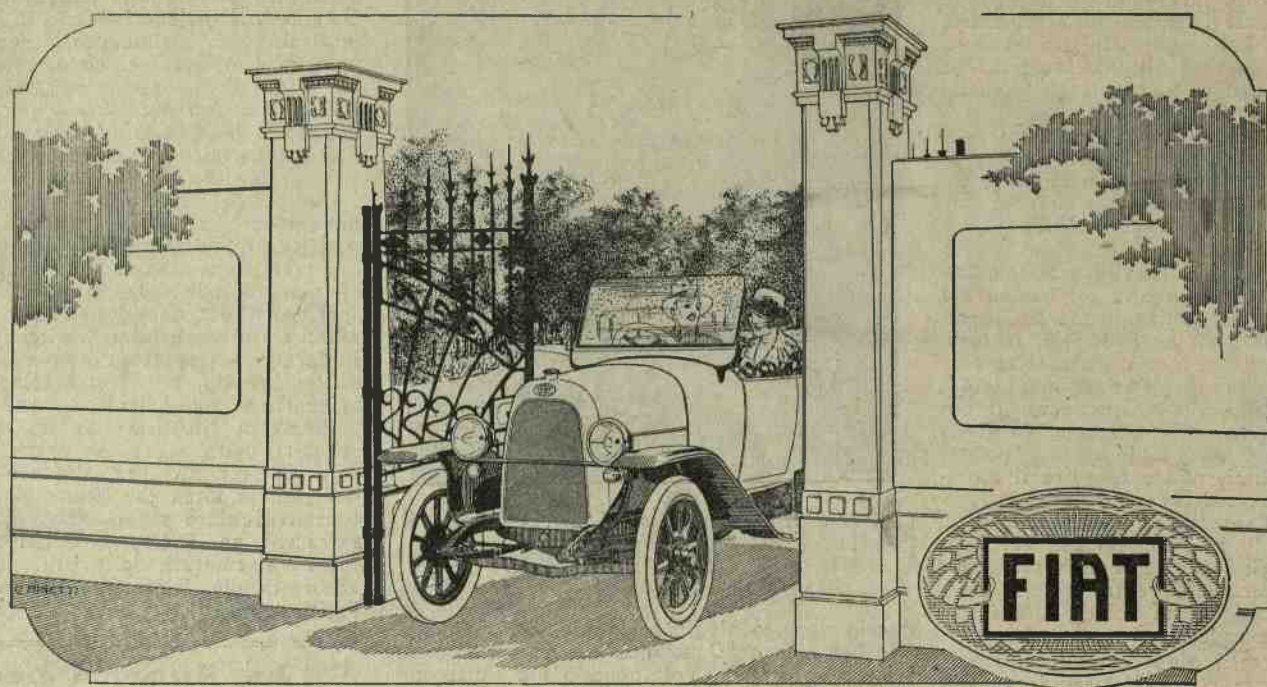
Ufficio Commerciale Vetrine - Galleria Natta

:: Telefono 13-51 ::
Telegrammi SAFFONT



NOVISSIMO - INFALLIBILE





ANZITUTTO UN

Cinzano